



## I NODI DELLA REGIONE

PARTE IN SALITA LA TRATTATIVA TRA GRASSO, ARMAO E I SINDACATI: «PUNTIAMO PURE A RIORGANIZZARE IL PERSONALE»

# Il rinnovo dei contratti, mancano 20 milioni

Il primo ostacolo per assicurare gli adeguamenti ai 15 mila dipendenti è finanziario: in bilancio previsti dieci milioni

**Il Governo regionale punta ad una deroga da Roma per chiudere la partita del rinnovo dei contratti. A giorni è previsto un incontro ma Armao è pronto ad assegnare ugualmente le risorse.**

**Riccardo Vescovo**  
PALERMO

••• Mancano 20 milioni l'anno all'appello e bisognerà pure superare i vincoli alla spesa imposti da Roma. Insomma, parte in salita la trattativa tra governo e sindacati sul rinnovo del contratto dei 15 mila regionali, fermo praticamente da un decennio. Ieri negli uffici della Funzione pubblica si è tenuto il primo incontro tra il nuovo assessore Bernadette Grasso, l'assessore all'Economia, Gaetano Armao e le varie sigle. Il primo ostacolo da superare è di natura finanziaria: in bilancio il governo Crocetta ha stanziato 10 milioni l'anno dal 2018 al 2020 ma secondo gli uffici dell'Economia, per garantire un rinnovo simile a quello nazionale,

cioè che assicuri in media 80 euro in più al mese in busta paga, ne servono altri 20 milioni l'anno. Ma c'è di più: la Regione è obbligata a rispettare tutta una serie di paletti alla spesa che rischiano di frenare lo stanziamento di queste risorse quando saranno a disposizione. Armao ha però chiarito che il presidente del Consiglio e il sottosegretario Bressa avrebbero dato la disponibilità a rinegoziare l'accordo autorizzando il superamento del limite alla spesa per il rinnovo dei contratti.

A giorni è previsto un incontro ma Armao, in ogni caso, ha chiaramente detto che se da Roma non dovesse arrivare alcuna deroga, è pronto ad assegnare ugualmente le risorse per i contratti andando allo scontro col governo nazionale. Un atteggiamento che è piaciuto ai sindacati. Marcello Minio e Dario Matranga dei Cobas-Codir hanno dichiarato di «apprezzare con cautela l'apertura degli assessori che hanno messo in agenda, come primi punti all'ordine del giorno, il



**A CATANIA**

## L'abbraccio di Librino a Mattarella

••• Schivo, riservato. Lo stile di Sergio Mattarella (nella foto) è ormai noto, proverbiale i suoi silenzi. Eppure, ieri a Catania, il presidente della Repubblica ha sorpreso tutti quando a Librino, dov'è stato intitolato un tratto di circoscrizione a Carlo Azeglio Ciampi, s'è limitato ad ascoltare il sindaco Enzo Bianco e il presidente della Regione Nello Musumeci. Nessun discorso ufficiale del Capo dello Stato, né a "viale Ciampi" né altrove. Ha voluto incontrare negli Orti Urbani un rappresentante del club rugginista «I Briganti» per incoraggiarlo dopo l'incendio doloso subito. Mattarella s'è poi recato nella Biblioteca dei Benedettini e assistito al Bellini alla prima della «Rondine» di Giacomo Puccini. (\*GEM\*)

rinnovo dei contratti e il reperimento delle somme necessarie». Positivo anche il commento dei confederali: «Abbiamo molto apprezzato questa convocazione e vogliamo credere che l'impegno preso dall'esecutivo sia serio e possa concretizzarsi nel minor tempo possibile», dicono Gaetano Agliozzo e Clara Crocè della Fp Cgil, Paolo Montera e Fabrizio Lercara, della Cisl Fp e Enzo Tango e Luca Crimi, della Uil Fpl. L'assessore Grasso ha quindi ribadito le priorità del governo: «Riqualificazione del personale della Regione, riorganizzazione della macchina amministrativa in un'ottica di snellimento e trasparenza, analisi delle funzioni e dei bisogni, recupero del potere d'acquisto dei salari». E ha lanciato un allarme: «Dal 1 gennaio 2021 i dirigenti scenderanno sotto le mille unità dalle attuali 1400 e i dipendenti sotto i 10 mila dagli attuali 14 mila. Occorre che il personale venga utilizzato in maniera ottimale».

(\*RIVE\*)

**SIT-IN A PALERMO.** «Siamo stati riqualificati, trovate una collocazione». L'assessore al Lavoro: «Situazione complessa, stiamo lavorando per trovare una soluzione»

## Ex sportellisti, salta l'incontro e scatta la protesta

••• Non si placano le proteste dei lavoratori degli ex sportelli multifunzionali. Con l'elezione del nuovo presidente della Regione, Nello Musumeci, la speranza era quella di poter trovare un punto d'incontro con l'amministrazione siciliana in vista di una possibile ricollocazione lavorativa. Dopo la comunicazione di un incontro, previsto per l'11

gennaio, tra l'assessore al Lavoro, Mariella Ippolito, il dirigente generale e una delegazione di operatori, che invece è saltato, alcuni lavoratori ex sportellisti hanno organizzato un sit in di protesta dinanzi la Presidenza della Regione.

Ciò che lamentano gli impiegati degli ex sportelli multifunzionali è la mancanza di una risposta chiara,

avendo come unico obiettivo quello di poter riprendere l'attività lavorativa in tempi brevi, a seguito dell'approvazione, da parte del parlamento siciliano, della legge che prevede l'avvio degli esperti delle politiche attive del lavoro e il potenziamento dei Centri per l'impiego.

Dal 2015, infatti, gli operatori de-

gli ex sportelli multifunzionali attendono di poter essere ricollocati, dopo aver continuato l'attività per occuparsi di orientamento nel programma Garanzia Giovani, e prima ancora presso i Centri per l'Impiego con il progetto «Spartacus», gestito dal Ciapi di Priolo, ente in House della Regione, dal 2013 al 2014, con lo scopo di somministrare ai cassin-

tegrati, percettori di ammortizzatori sociali, le adeguate misure di politiche attive obbligatorie per legge.

«Al presidente della Regione - spiega Gaetano Giordano, segretario Nazionale della Federazione Scuola e Formazione del Sinalp - chiediamo l'applicazione della norma, che fino ad oggi è stata disattesa. Questi lavoratori hanno sciopero-

rato, hanno manifestato in maniera costante per aver garantito il posto di lavoro che spetta loro. Si tratta di lavoratori che sono stati formati dalla Regione Siciliana e che hanno vinto un concorso, hanno partecipato alle attività del Ciapi e non capisco perché ancora oggi dobbiamo trattare questo argomento».

Dall'assessore al Lavoro, Mariella Ippolito arriva la replica: «Si tratta di una situazione complessa, stiamo lavorando per cercare di trovare una soluzione». MARTA CIANCIOLO

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY



## NUOVO NISSAN QASHQAI EXPECT MORE





Innovation that excites

**Solo a Gennaio**  
**fino a € 4.000\*\* di Intelligent Bonus su Nissan Qashqai EURO 6**  
in caso di permuta o rottamazione.

**TUO DA € 19.250.\***

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 5,8 l/100 km; EMISSIONI CO<sub>2</sub> 134 g/km.  
\*NUOVO NISSAN QASHQAI VISIA DIG-T 115 A € 19.250, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI), LISTINO € 21.250 (IPT ESCL.) MENO € 2.000 IVA INCL., GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA. L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31/01/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. \*\*NISSAN QASHQAI N-CONNECTA DCI 110 (BEST SELLER) A € 24.570, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI), LISTINO € 28.570 (IPT ESCL.) MENO € 4.000 IVA INCL., GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA, A FRONTE DEL RITIRO, IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE, DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 6 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO. CARATTERISTICHE E COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO.

**NISSAN COMER SUD S.P.A.**  
Via Pecoraino, 49 - PALERMO - Tel. 091.6218256  
Via Acquicella Porto, 37/C - CATANIA - Tel. 095.281891

comersud.nissan.it